Ippica. Al Mediterraneo galoppo a ritmo della tradizione popolare

(c.s.) Sono gli incalzanti ritmi del galoppo e quelli coinvolgenti del gruppo “Anima Mediterranea” ad accendere l’Ippodromo del Mediterraneo. Travolgenti brani legati alla tradizione popolare e culturale del Meridione, rivisitati con una moderna atmosfera di contaminazione mediterranea, hanno accompagnato un convegno di galoppo che ha offerto spettacolo. Pronostici rispettati nelle prove più attese. Siciliano bello, l’osservato speciale tra i due anni impegnati nel Premio Santorini, cancella dal suo curriculum la qualifica di maiden, volando sui 1200 metri della pista piccola. In sella Sebastiano Guerrieri che, guadagnata la leadership fin dalle prime batture, la mantiene fin sul palo riuscendo a imporsi su Valore speciale e sulla debuttante Debby. Anche Shukal, da favorito, sigla il Premio Salamina, che ha impegnato i tre anni e oltre sui selettivi 2100 metri della pista piccola. Segue coperto Giuseppe Cannarella che, trovato un varco, progredisce a metà retta e va ad aggiudicarsi questa condizionata. Tenta la beffa The Dreamer, che minaccia lungo la corda, ma viene arginata al posto donore. Completa la terna Sopran Cosmic.

Siracusa. Feste Archimedee, il gran finale in piazza

Duomo. Arisa incanta tutti

Gran finale delle Feste Archimedee con Arisa. In una piazza Duomo gremita come in poche altre occasioni, non sono mancati applausi per tutti i protagonisti dell'ultimo atto della manifestazione sul talento e la creatività giovanile ideata da Carlo Gilistro. Ma l'attesa era tutta per Arisa, che ha ricambiato l'evidente affetto della piazza siracusana con una esibizione generosa. Emozioni in musica, con il pubblico tutto ad accompagnare la particolare vocalità di Arisa in un viaggio lungo alcuni dei suoi successi.

Siracusa. Intervista con il presidente del Pd, Matteo Orfini: elezioni, alleanze e immigrazione

Il presidente del Pd, Matteo Orfini, è stato ospiti questa mattina ad FM ITALIA ed FM ITALIA TV. Accompagnato dal segretario provinciale del partito, Alessio Lo Giudice, ha parlato inevitabilmente di elezioni ed alleanze ma – inevitabilmente – anche di immigrazione.
Durante Radiblog, ha puntualizzato che il Pd "non sta immaginando un governo con Berlusconi. Anzi stiamo cercando di evitare le larghe intese: ma per farlo c'è bisogno che il Pd vada bene". Vista la quasi impossibilità di cambiare legge elettorale in questa legislatura, Orfini ricorda come "il proporzionale non necessita di alleanze ma ognuno va alle elezioni e cerca di prendere più voti possibili. E' chiaro che

si spera, il giorno dopo le elezioni, di costituire un governo di centrosinistra". Ma chi sarà il candidato premier del Pd? Da Siracusa, Orfini non ha dubbi. "Siamo un partito che ha scritto nello Statuto che è il suo segretario il candidato premier. Il Pd andrà alle elezioni candidando Matteo Renzi per la guida del Paese".

Discorso diverso per le regionali, dove il Partito Democratico continua a corteggiare il presidente del Senato, Grasso. "Dobbiamo fare di tutto per creare le condizioni che gli consentano di candidarsi", ha detto il presidente del Pd, Matteo Orfini. "Penso che questa sarebbe la soluzione più forte per la Sicilia e credo che il Pd debba lavorare per facilitare questa soluzione". Ma bisognerà far cambiare idea a Grasso, non esattamente innamorato dell'idea di quella candidatura. "Io non dispero che possano accadere dei fatti nuovi che possano consentirgli di accettare la candidatura. Abbiamo un po' di tempo per provare ad arrivare a questa soluzione".

Sui 5 Stelle, il giudizio di Orfini è tranchant. "Io ho dei dubbi che una regione importante come la Sicilia scelga il salto nel buio affidandosi a degli incompetenti". Ma il presidente del Pd ha parole al vetriolo anche per i "transfughi" di Articolo 1. "Da quando sono usciti dal partito non fanno altro che parlare del Pd, attaccarlo e criticarlo. E' come quando due persone si lasciano e si parla del fidanzato. Vuol dire che gli manchiamo". Porte chiuse ad una possibile alleanza futura. "E' difficile chiedere un'alleanza nel momento in cui si insulta quello con cui ti vuoi alleare. Evidentemente si sono pentiti della scelta fatta e sfogano così la loro frustrazione. E' chiaro che questo non aiuta i rapporti politici. Per fortuna c'è una legge elettorale che consente ad ognuno di noi di misurare il proprio consenso elettorale".

Infine, capitolo immigrazione. La notizia di nuovi hotspot in Sicilia con Augusta designata ad ospitarne uno ha visto la contrarietà dell'opinione pubblica locale. "In effetti non possiamo accogliere tutti i migranti, perché non ce la

facciamo”, ammette il presidente del Pd, Matteo Orfini. “Dobbiamo aiutare a casa loro chi fugge per venire in Europa e pensa di trovare una vita migliore. Questo non significa avere la stessa idea di Salvini ma vuol dire investire in cooperazione internazionale, come noi abbiamo fatto ripristinando fondi che i governi sostenuti da Salvini avevano tagliato, vuol dire anche investire in quei Paesi”. Quanto alla realizzazione di nuovi hotpost in Sicilia il presidente del Pd spiega che “c’è da riorganizzare un sistema di accoglienza con modalità differenti da quelle fin qui gestite, che hanno funzionato fino ad un certo punto. Ci sono delle ipotesi che vanno confrontate con tutti, con le istituzioni locali e le Regioni”.

Siracusa. Conferenza programmatica del Pd con il presidente Matteo Orfini e Fausto Raciti

Giornata siracusana per il presidente nazionale del Pd, Matteo Orfini. Da questa mattina partecipa ai lavori della conferenza programmatica provinciale del Partito Democratico. Con lui anche il segretario regionale, Fabio Raciti, e ovviamente il segretario provinciale, Alessio Lo Giudice. Proprio Lo Giudice, in apertura, ha lanciato la prima sfida a cui il Pd è chiamato: “più vicini alla gente ed ai loro problemi”. Basta, insomma, diatribe interne e più attenzione alla realtà provinciale.
La conferenza programmatica affronta i temi del lavoro, dei diritti e dello sviluppo attraverso un confronto aperto alle

varie componenti della società ed il già sperimentato sistema dei forum aperti e itineranti.
Matteo Orfini, che prima di raggiungere la conferenza programmatica è stato ospite di Fm Italia ed Fm Italia Tv, ha individuato nel lavoro la priorità. L'Italia, purtroppo, continua a procedere a due velocità: segnali di ripresa al nord, sud bloccato. "Dobbiamo riavvicinare il Paese. Ed è compito del Governo capire quali interventi da mettere in campo. Parte di questo lavoro è stato già fatto con il Patto per il Sud e i fondi per la Sicilia. Occorre però maggiore coordinamento con le amministrazioni regionali e comunali".
Tra i presenti ai lavori il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, Sofia Amoddio, Marika Cirone Di Marco, Giovanni Cafeo, Turi Raiti, Alfredo Foti, Paolo Amenta.

Valle dell'Anapo devastata: "responsabilità nel coordinamento dell'emergenza. Ma ora aiutare chi è stato danneggiato"

Una settimana fa la Valle dell'Anapo era in fiamme. Un rogo probabilmente sottovaluto, di probabile origine dolosa, che ha bruciato oltre cento ettari di area boschiva. Un danno ambientale difficile da calcolare tra Valle dell'Anapo, Pantalica e Cavagrande.
Un coordinamento regionale dell'emergenza che ha evidenziato, a detta di molti, lacune e carenze. Al punto che adesso è caccia ai responsabili. "Qualcuno dovrà pagare per quello che

è successo”, dice senza mezzi termini il deputato regionale Enzo Vinciullo.
Nei giorni scorsi si è recato sui luoghi devastati dalla fiamme. Danni anche ad abitazioni e aziende agricole della vasta area. “Ho presentato un disegno di legge per l’istituzione del Fondo unico per il ristoro dei danni provocati da incendi”, annuncia Vinciullo. Venti milioni di euro di platfond per rispondere alle drammatiche conseguenze di emergenze malgestite. Il parlamentare regionale chiede, come presidente della commissione Bilancio, una corsia preferenziale a Palermo per l’approvazione della misura a sostegno di quanti hanno subito danni a Cassaro, Ferla, Sortino, Buscemi e in tutta la zona della valle dell’Anapo.

Siracusa. Rubavano pesce nei ristoranti per poi rivenderlo, arrestati i presunti responsabili

I Carabinieri di Ortigia hanno eseguito due misure cautelari, destinatari Corrado Navarra, classe 1971, di Siracusa, pregiudicato per reati specifici, e Camilla Eusepi, di Pesaro, classe 1991, anche lei pregiudicata e con precedenti di polizia per furto.
I due, da aprile a giugno, approfittando della bella stagione e del fatto che i ristoratori esponevano prodotti ittici in banchi frigo all’aperto, quasi quotidianamente avrebbero pesce pregiato per poi rivenderlo.
Grazie alle immagini di vari sistemi di video sorveglianza del

centro storico è stato possibile riconoscere nei due arrestati i presunti responsabili dei furti.
Sono stati posti ai domiciliari.

foto archivio

Pallanuoto, Sei Nazioni: Italia facile sulla Russia, oggi l'atteso incrocio con la Grecia

Il Settebello ha debuttato al Sei Nazioni di Siracusa battendo 10-4 la Russia. I ragazzi di coach Campagna hanno preso in fretta le misure ai loro avversari. Difesa attenta e ottima gestione della superiorità numerica consentono all'Italia di tenere sempre a distanza di sicurezza i russi. Il pubblico siracusano gradisce e non lesina applausi.
Nell'altro incontro di giornata, la Croazia in ampio turn over ha battuto gli Stati Uniti 10-9.
Alla luce dei risultati delle prime due giornate del Sei Nazioni, saranno decisivi gli incontri di quest'oggi per stabilire le prime posizioni nei gironi e gli accoppiamenti per le finali di domenica. In acqua alle 19.00 Australia e Croazia, a seguire, alle 20.30, l'attesissima Grecia–Italia.

Fuori pericolo la bimba che ha rischiato di annegare a Marina di Priolo: respira da sola, sciolta la prognosi

E’ stata sciolta la prognosi sulla piccola di 16 mesi che ha rischiato di annegare a Marina di Priolo una settimana addietro. I sanitari del policlinico di Messina l’hanno dichiarata fuori pericolo dopo giorni di terapia intensiva e sedazione. La bimba è stata estubata, il respiro è adesso spontaneo. Le sue condizioni generali vengono definite “buone”. Presto il ritorno a casa.

foto archivio

Il Cga sospende il decreto Delrio, esulta Assoporto: "Augusta sede dell'Autorità Portuale di Sistema"

Colpo di scena nella lunga e controversa vicenda sull’individuazione della sede dell’autorità portuale di sistema per la Sicilia orientale. Il Consiglio di Giustizia Amministrativa ha accolto il ricorso che era stato presentato anche da Assoporto Augusta. Disposta la sospensione del decreto Delrio che indicava Catania e non il porto megarese come sede. Da Assoporto pochi i dubbi, adesso: “la sede

dell’Autorità di Sistema mare della Sicilia Orientale è Augusta”.

Siracusa. Ambientalisti in festa per l'approvazione del Piano Paesaggistico: "basta speculazioni"

Esultano gli ambientalisti siracusani alla notizia dell’approvazione del piano paesaggistico. “Da oggi non ci sono più attenuanti: lo sviluppo del territorio deve coniugarsi con le esigenze di conservazione del patrimonio culturale e naturale. Costruire senza tener conto dei vincoli derivati dalla presenza di aree archeologiche, antropologiche, paesaggistiche o naturali non sarà più possibile”, dice Fabio Morreale, presidente di Natura Sicula e anima del coordinamento Sos Siracusa.
“Per decenni a Siracusa hanno costruito senza regole”, continua. “In via Arsenale hanno piantato un palazzo sopra le terme bizantine. Sulla Necropoli di Megara iblea hanno costruito un cementificio. Nel Parco delle Mura Dionigiane un centro commerciale. Una villa sopra la Latomia del Filosofo. Per non parlare delle costruzioni abusive e tollerate a due passi dal mare. Sono finiti quei tempi”.
Soddisfatti anche i Verdi con il portavoce Peppe Patti che festeggia per “lo strumento in più” a tutela del territorio. “Adesso tocca alle amministrazioni comunali adeguare i Piani Regolatori ai vincoli. Si risolve finalmente la tragicommedia del Prg di Siracusa che come più volte detto istigava a delinquere poiché non conteneva al suo interno i vincoli di

tutela. Adesso l’amministrazione Garozzo è costretta ad affrontare la maxi variante al Prg per fermare le ultime speculazioni in atto”.